

tarini fo consier, et sier Polo Trivixan fo consier; Proveditor al sal sier Lorenzo Orio dotor et cavalier fo savio a terra ferma, qual passò di 4 ballotte; et altre voxe, che tutte passono. *Etiam* passò Proveditor a Veia, et rimase sier Agustin Valier fo proveditor sora i officii, qu. sier Bertuzi.

Dil Proveditor di l'armada fo lettere, date a Chiarenza, a dì Scrive il suo partir di Corfù per andar in l'Arzipielago, et che al Zante si stava ben di peste, e non si moriva più. *Item*, che el capitano di Lepanto li havia scripto ehe 'l mandava in Alexandria per star al Cayro, perhò el facesse acompagnar quelli da 4 galie; el qual ha mandato 2 galie a compagnarli fino a Cao Malio, con ordine ritornino poi a lui.

314* *A dì 22.* La matina, in Quarantia Criminale, avendosi compito la vizilia di la festa di lezer tutto il processo di Jacob hebreo

Da Constantinopoli, vene lettere di sier Piero Bragadin baylo nostro, date in Pera, a dì 22 Luio le ultime. Scrive prima zerca alcuni rechiami fati a la Porta, secondo li ha ditto bassà etc. E che il Signor dovea andar in Andernopoli; ma intesa certa la morte dil Sophi et come havia lassà do fioli, uno di anni 12 l'altro di anni 8, et quel di anni 8 era sublevado dai popoli e fatto sentar per Signor di quel paese, per il che il mazor fratello con parte di le zente era in arme, sichè tra loro era guerra, per il che il Signor era restato e potria esser mandasse exercito a quella volta.

Da poi disnar, fo Pregadi ordinado per la tera per lezer le lettere et poi licentiar li cazadi e dar il Pregadi al Sinico sier Filippo Trun di Levante, per la sententia fatta contra sier Francesco Contarini di sier Ferigo era capitano a Baffo, zerca li venetiani bianchi, et par li habbi tolto di questo ducati Et cussi reduto, fo principiado a lezer le lettere.

Da Constantinopoli, e di sier Zuan Vituri proveditor di l'armada.

Di Roma, di 17. Sicome ho scripto di sopra.

Di Napoli, di Lunardo Anselmi consolo nostro. Come erano 3 galie di rodieti armate a Malta, quale andavano fazando danno in quelli mari.

Di Spagna, oltra quello ho scripto. Come lo Imperator si faticava di mandar per oratori e non tii a persuader il re d'Ingaltera a passar exercito su la Franza. *Item*, che 'l manderia in aiuto del ducha di Barbon, zente per mar. *Item*, le noze di

la sorella seguirà nel re di Portogallo, e perchè la dota suol esser ducati 200 milia, l'Imperador non li darà, ma ben conciederli il navicar neli paesi trovadi per lui per anni 6, con haver ducati 40 milia a l'anno da ditto re di Portogallo. Domino Gabriel (*Tadino*) da Martinengo, che fo in Rodi, al qual il Gran maistro li dete uno priorato in Portogallo de intrada di ducati milia a l'anno, et essendo andato per averlo quel Re l'havia dato a uno suo fradello et li ha ditto è più rasonevole mio fradello habbi ditto priorado che altri, el qual domino Gabriel era partito et venuto in Spagna, et par l'Imperator li habbi dato ducati 2000 a l'anno de intrada; el qual si parte e passerà a Roma. Scrive di zochi di canna fati per le noze di et il Re si havia benissimo portado. *Item*, di certa terra chiamata Tanger in Africa, qual il re di Fessa li era andà a campo, et ditto Re li mandava soccorso. Scrive che la provision ha datò l'Imperador a domino Gabriel da Martinengo, è per averlo fatto sole provision et artellarie soe etc. *Item*, che 'l re de Ingaltera dia far passar exercito su la Franza in termine di tanto tempo, *aliter* dar danari. Altre particolarità scrive, *ut in litteris*.

Di Parma, di Oratori nostri vonno a lo Imperador, di 19, et manda una lettera hauta dil doxe di Zenoa, et perchè la copia sarà qui avanti non scriverò il sumario; *unum est*, che non ponno trovar navilio sicuro per passar in Spagna.

Di Ferrara fo leto lettere dil Ducha, di 16, con avisi hauti da un suo è apresso il Viccrè, ch' è su quel di Monferrà, di 13. Come el feva 10 milia fanti per aiutar il ducha di Barbon intendendo il re di Franza esser venuto a Lion, et come era stà a parlamento col conte di Zenevre fradello del ducha di Savoia, qual è di la parte cesarea e di Barbon, et che l'era partito con 12 zentilhomini vestiti a una livrea con li penachi a una banda per andar a tuor il possesso dil marchexato di Saluzo che l'Imperador li ha dato, e altri castelli e terre dil Bastardo di Savoia. *Item*, che 'l ducha di Barbon era 3 lege lontan di Marseia, et in Marseia era il signor Renzo di Cere con 3000 fanti.

Da poi leto queste lettere, fo licentiado quelli non meteano ballota et li parenti di sier Francesco Contarini *olim* capitano a Baffo, et di 12 altri capitani stati in ditto loco, li quali sono questi, *vide licet*

Da poi, sier Domenego Trivixan avogador di 315* comun andò in renga, qual à intromesso la senten-